

**PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA CANDELORA**  
**VIA CRUCIS – venerdì 17 marzo 2023**

**1ª STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, (...) parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”. Ed egli, per la terza volta, disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita.*

*(Lc 23,13ss)*

Gesù viene condannato ingiustamente e viene crocifisso.

Ancora oggi sono tanti i crocifissi: nuove vittime del nostro egoismo, della nostra rassegnazione, dei poteri politici e delle legislazioni.

Sono i giovani dell'IRAN, che protestano per il riconoscimento dei diritti umani; sono le popolazioni sottoposte a guerre di potere; sono i poveri migranti, che in cerca di una vita migliore muoiono in mare; sono gli innocenti, che ingiustamente vengono messi in carcere; sono tutti coloro che muoiono, per non avere la possibilità di accedere a cure mediche efficaci; sono quei bambini, che muoiono di fame; sono quei giovani e meno giovani senza lavoro, costretti a vivere un'esistenza priva di dignità; sono coloro che solo per essere stati indagati, vengono considerati colpevoli dall'opinione pubblica e, dopo molti anni di sofferenza fisica e morale, vengono assolti per non aver commesso il reato.

**Possa la Tua Croce, Signore, aiutarci ...**

- ad essere misericordiosi nei confronti dei fratelli meno fortunati di noi.
- a guardare il mondo non con i nostri occhi ma con i Tuoi.
- ad illuminare le coscienze dei cittadini, della Chiesa, dei legislatori affinché ogni uomo possa vivere, da persona libera, una vita dignitosa.

**2ª STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Allora Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? (Mt 16,24-26)*

“Se qualcuno vuol venire con me, smetta di pensare a sé stesso, ma prenda ogni giorno la sua croce e mi segua. Chi pensa soltanto a salvare la propria vita, la perderà; chi invece è pronto a sacrificare la propria vita per me, la salverà.”

Questo è l'invito che Gesù rivolge a ciascuno di noi, ma ci ha dato, per primo, l'esempio.

La croce non è un fatto occasionale, un incidente di percorso, ma fa parte della vita reale e concreta. È parte della nostra umanità.

Solo nell'amore e per amore del Signore che ci ama, lui per primo, possiamo accogliere e vivere il suo invito a seguirlo portando le nostre croci.

La via tracciata da Gesù è quella di scegliere di seguirlo nell'umiltà del “perdere ciò che ci appesantisce” e ritrovare il bello della vita nella consapevolezza di essere dono, anche noi, proprio come lui, pane spezzato per gli altri, anche quando costa dolore e fatica.

**Nel tuo amore, Signore, la nostra forza ...**

- quando non sopportiamo il peso delle sofferenze.
- quando non riusciamo a mettere da parte il nostro egoismo.
- quando la disperazione ci opprime.

### **3ª STAZIONE: GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Salvami, o Dio: l'acqua mi giunge alla gola. Affondo nel fango e non ho sostegno; sono caduto in acque profonde e l'onda mi travolge. Sono sfinito dal gridare, riarse sono le mie fauci; i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio. Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza ragione. Sono potenti i nemici che mi calunniano. (Dal Salmo 69)*

In questa Stazione di grande dolore contempliamo un Gesù fragile, umano, che cade nella polvere sotto il peso della croce, e un Gesù, ancora una volta, Maestro di vita.

Dalla cattedra della Sua prima caduta, Gesù ci insegna, infatti, ad accettare la nostra fragilità, a non scoraggiarci per i nostri fallimenti, a riconoscere, con lealtà e con onestà intellettuale, i nostri limiti, ci insegna come la mitezza calma la ribellione, come la fiducia in Dio prende il posto della presunzione e come l'Amore di Dio trasforma la nostra fragilità in forza interiore, forza che ci aiuta ad accogliere anche la fragilità degli altri, a non infierire su chi è caduto, a non essere indifferente verso chi cade, a non chiudere le porte delle nostre comode case, e delle nostre tranquille comunità parrocchiali, a chi bussa per chiedere aiuto.

Consapevoli dunque delle nostre fragilità, e dei nostri limiti, aiutaci Signore ad essere dei buoni Samaritani, che si prendono cura di ogni persona bisognosa e fragile, che incontriamo sulla nostra strada, nessuno escluso mai.

**Signore aiutaci ...**

- ad accettare la nostra fragilità.
- ad affrontare tutto con fede e speranza.
- a non infierire su chi è caduto.

### **4ª STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore [perché] di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre". (Lc 1,46ss)*

Adesso sei rimasto SOLO!

Certamente appaiono lontani i giorni delle nozze di Cana, quando Tua madre decise che avresti dovuto rivelarTi; così come il giorno del tuo ingresso in Gerusalemme; e che dire di quel giorno in cui ti manifestasti ai "prediletti" sul monte Tabor?

Sembravano TUTTI pronti a dare la vita per Te!

Ma è bastato poco, un'accusa falsa e infamante, un giudizio ed una condanna senza appello, per far finire tutto, adesso sei rimasto SOLO, solo con il Tuo dolore!

Ma Dio, che è Padre, vuole accarezzarti con il Suo Amore e permette che il Tuo primo incontro sia Tua Madre, Maria che sin dal primo giorno sapeva che "una spada le avrebbe trafitto il cuore".

Ecco questa è la forza della fede e dell'amore: una madre che accompagna il proprio figlio al patibolo! Maria con i suoi occhi negli occhi del Figlio ci riporta a quella forza, amore e determinazione, che solo le madri riescono ad avere contro tutto e tutti.

Stasera, Gesù e Maria, ci insegnano quanto sia importante ritornare sempre all'essenzialità. Quell'essenziale che troppo spesso ai nostri occhi distratti è diventato invisibile!

Ma oggi Maria ci chiama a riscoprire ciò che è veramente essenziale per la nostra vita: tenere fissi i nostri occhi negli occhi di Gesù.

Lui è la nostra Via, Verità e Vita.

## **Mantienici fedeli alla tua Parola ...**

- quando l'incertezza degli eventi ci fa essere pavidi di fronte alle difficoltà della vita.
- quando la tentazione del relativismo dei Valori ci allontana dalla Verità.
- quando davanti al dolore siamo sopraffatti dalla paura di mostrarci per quello che siamo.

## **5ª STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su di sé la croce di lui. (Mt 27,32)*

Come la croce al Cireneo, la malattia e la disabilità piombano addosso senza essere richieste né meritate.

Il cammino si fa difficile, faticoso, e molte volte siamo tentati di lasciarla cadere, questa croce. Ma, se distogliamo per un attimo lo sguardo da noi stessi, ci accorgiamo che un Altro ha preso la croce senza meritarsela, prima di noi e con noi.

Cristo accompagna la schiera dei Cirenei di tutti i tempi e di tutti i popoli.

Così, in mezzo a tante croci, sperimentiamo che portare gli uni i pesi degli altri, è meno gravoso che portare ognuno il proprio in solitudine.

## **Pietà di noi, Signore ...**

- quando sotto la croce cadiamo sfiniti.
- quando non accettiamo la sofferenza.
- quando non capiamo che è la tua croce che stiamo portando.

## **6ª STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*“Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ... un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. (Lc 10,30 ss)*

*Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto. (Dal Salmo 27)*

Lungo il cammino per salire al Calvario, anche tu Gesù, per amore nostro, hai sperimentato l'angoscia di chi si ritrova a dover affrontare il dolore, la paura e l'abbandono.

Il gesto della Veronica non cambia il corso degli eventi, non è un atto eroico o risolutivo.

Non è un intervento eclatante o con il potere di togliere la sofferenza dalla vita di Cristo.

È bensì un gesto di mite compassione, di chi davanti alla croce dell'altro, non distoglie lo sguardo, ma si accovaccia teneramente vicino al suo viso, per non lasciarlo solo.

Ogni volta che, come medici, sperimentiamo l'impossibilità di curare una malattia o di salvare un nostro paziente, nonostante tutti i nostri sforzi e le nostre competenze, ricordaci Signore, che la nostra vocazione più profonda è quella di essere chiamati alla Misericordia.

Dacci l'umiltà di accettare i limiti della fragilità umana.

Dacci uno sguardo attento, affinché, come la Veronica, possiamo riconoscere il dolore altrui per potercene prendere cura con l'empatia di chi asciuga le lacrime dell'altro, armati solo del tuo Amore e di un panno di lino.

### **Signore, fa' che vediamo il tuo volto ...**

- negli malati, accuditi o abbandonati, giovani o anziani.
- in chi si aspetta la nostra attenzione.
- nella nostra vita e in quella di chi soffre.

### **7ª STAZIONE: GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono un estraneo per i miei fratelli, un forestiero per i figli di mia madre... Ma io innalzo a te la mia preghiera, Signore nel tempo della benevolenza. Per la grandezza della tua bontà, rispondimi...! (Dal Salmo 69)*

Signore Gesù, alla croce tu hai detto sì, hai ubbidito al Padre con immenso amore, hai fatto la sua volontà e non la tua.

Sei caduto una seconda volta sulla strada della sofferenza, la tua fronte gronda sangue dalle ferite fatte dalle spine della corona, che ti hanno posto sul capo i tuoi accusatori.

Nella tua caduta, sotto la croce ripeti al Padre ciò che hai detto nel Getsemani "Padre mio passi da me questo calice non come voglio io ma come vuoi Tu".

Sei stato umiliato per noi e patisti senza colpa, ti sei lasciato oltraggiare e hai sofferto i dolori della croce, l'hai fatto come un agnello mansueto per quanti sperano e credono in Te.

Per la tua grande carità e sete di perdonare, ti sei fatto immolare per noi, sei l'Agnello immolato senza macchia e senza colpa. Ti sei abbandonato alla volontà del Padre, quella volontà che anche le tenebre più scure diventano presenza e luce per il mondo intero.

Signore Gesù, anche quando le nostre strade sembrano senza uscita, piene di pericoli e ostacoli, dacci la forza di rialzarci, donaci la forza dello Spirito Santo sceso su di Te nel battesimo al Giordano. Gesù ci esorti a rialzarci come hai fatto tu, fidandoci e affidandoci al Padre.

### **Gesù sostienici e aiutaci ...**

- quando cadiamo sotto il peso del peccato.
- quando non abbiamo la forza di portare la nostra croce quotidiana.
- quando non sappiamo riconoscere Te nel sofferente che abbiamo accanto.

### **8ª STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?". (Lc 23,27ss)*

Gesù sulla via del calvario incontra le donne di Gerusalemme, incontra tutte noi donne che ben sappiamo comprendere nel nostro cuore il peso dell'umiliazione, del dolore del sacrificio di aver venduto il proprio figlio innocente ai carnefici.

Signore Gesù con il tuo incontro verso di noi, ci hai voluto far capire che dobbiamo preparare i nostri figli alla vita vera, che è fatta di durezza, sacrificio e difficoltà, e non di benessere e superficialità.

Prepararli ad una fede cresciuta senza false paure, con un amore che non illude e inganna, ma che provvede e aiuta la crescita nella virtù e l'insegnamento alla verità.

### **Signore noi ti preghiamo ...**

- per tutti quei figli abbandonati o venduti.
- perché possiamo sostenere con il tuo amore chi è offeso e scoraggiato.
- per la nostra mancanza di generosità verso il prossimo.

### **9ª STAZIONE: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

***Salvami dal fango, che io non affondi, liberami dai miei nemici e dalle acque profonde. Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia; volgiti a me nella tua grande tenerezza. Non nascondere il volto al tuo servo, sono in pericolo: presto, rispondimi. (Dal Salmo 69)***

Gesù figlio di Dio e uomo come noi, portò il peso dei nostri peccati su di sé, li portò con il pesante peso della croce e sfinito e umiliato cade sotto quel peso.

Com'è difficile per l'uomo rialzarsi dalle proprie cadute, ma Gesù nelle sue cadute confida dentro il suo Cuore in Dio Padre misericordioso fonte di consolazione per tutti noi.

Viviamo una società insieme, ma chiusa nelle proprie angosce, nelle proprie esasperazioni, criticando, giudicando e negando il perdono ai nostri simili.

L'amore e il perdono sono sentimenti che Tu ci hai insegnato.

Signore Gesù facci comprendere il sentimento dell'amore e del perdono, perché imparando a perdonare e ad amare vuol dire rinascere a nuova vita in Cristo e a non tradire la sua Alleanza. Signore donaci la forza di seguirti con il nostro amore e di non rinnegarti nei momenti bui e dolorosi, perché è solo amando che diventiamo testimoni di quel mistero di "amore" che tu hai rivelato al mondo sconfiggendo la morte.

### **Gesù aiutaci ...**

- quando per paura non ti riconosciamo.
- quando la nostra vita rotola nel vuoto.
- quando la solitudine ci rende aspri e chiude il nostro cuore.

### **10ª STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

***I soldati poi, (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. (Gv 19,23ss)***

Gesù, giunto alla fine della Via della Croce viene, anche, spogliato.

Guardiamo a Gesù, privato delle vesti, e vediamo la persona umiliata, ferita profondamente nella sua dignità dalla malattia. Ferita resa ancora più lacerante dalla solitudine che la affligge.

Il pensiero va alle donne che si ritrovano ad affrontare una gravidanza inattesa da sole, agli ammalati di Alzheimer che sprofondano nell'abisso della demenza e alle loro famiglie che non trovano risposte nei servizi socio-sanitari.

Preghiamo, dunque, per quanti si impegnano con il loro servizio di volontari per coprire la nudità della solitudine della persona malata, per gli Operatori Sanitari che si prendono cura, prima ancora che con i farmaci, con l'amore dell'ascolto, prima forma di terapia.

Preghiamo affinché sia sempre difesa la dignità della persona malata e perché gli Operatori Sanitari abbiano sempre la forza di curare, nella fraternità, anche la solitudine del malato.

Fa, o Signore, che l'impegno degli Operatori Sanitari sia sempre segnato dall'amore per la Tua Croce e dal desiderio di vestire gli ignudi nel corpo e nello spirito.

### **Signore fa' ...**

- che in ogni paziente sappiamo scorgere i lineamenti del tuo Volto divino.
- che gli operatori sanitari colmino la solitudine dei sofferenti.
- che gli ammalati trovino pace.

### **11ª STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (...) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc 23,33ss)*

Gesù è inchiodato sulla croce!

Quanto ci insegna ancora oggi, nella vita di tutti i giorni, questa croce.

È proprio sul Golgota che Gesù si manifesta nella sua essenza: vero Dio e vero uomo.

Come vero uomo Gesù soffre, ma non è una sofferenza sterile, è un dolore offerto per ciascuno di noi:

- per chi è costretto a vivere in un letto;
- per chi muore in guerra;
- per chi muore in mare;
- per chi vede morire il proprio figlio;
- per chi muore di fame;
- per chi muore solo.

Come ogni uomo, Gesù vorrebbe non soffrire, 'Padre mio se è possibile passi da me questo calice' (Mt 26,39), ma la malattia, la sofferenza arriva proprio quando non te l'aspetti; non bussava, entra senza permesso ed è un vento che scompiglia tutti i tuoi piani, i tuoi progetti.

Coinvolge te e tutti i tuoi cari.

Come vero Dio però, Gesù in croce, non ci abbandona al dolore, alla solitudine; ci prende per mano, si fa carico delle nostre fragilità.

Ci dona la speranza, il perdono.

Al buon ladrone dice: 'In verità ti dico oggi sarai con me in Paradiso'. (Lc 23, 33 ss)

Come vero Dio, Gesù non ci lascia orfani, non ci lascia soli, ci dà una mamma, ci fa suoi fratelli, figli di Dio, figli di Maria. 'Donna ecco tuo figlio; ecco tua madre'. (Gv 19, 25-27)

La Croce è, perciò, per tutti noi che ci prendiamo cura del malato, il 'mansionario' il 'Codice deontologico' perfetto per stare vicino a chi soffre nel corpo e nello spirito.

Gesù vero Dio e vero Uomo, insegnaci ad amare e servire i nostri fratelli con generosità ed umiltà nella comunione fraterna.

### **Aiutaci Gesù in croce ...**

- a non essere indifferenti e a non girare mai lo sguardo dall'altra parte.
- a non abituarci mai al dolore e a consolare sempre tutti fino all'ultimo respiro.
- a vedere Te in ogni persona sofferente e a non 'scartare' mai nessuno.

## **12ª STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno d’aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!”. E, chinato il capo, spirò. (Gv 19,28ss)*

Silenzio

## **13ª STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt 27,57ss)*

Un’immagine precisa ho da sempre in mente, per raffigurare la deposizione di Gesù: è l’opera sublime di Michelangelo, “La pietà”.

La conosciamo tutti: il grande maestro ha rappresentato Maria, seduta su una roccia, rinchiusa in un dolore profondo con il corpo di Gesù senza vita, disteso sulle sue gambe, appoggiato sul sudario.

È raffigurata la sofferenza muta di una madre che ha visto morire suo figlio e adesso lo tiene in grembo con la stessa tenerezza di quando era piccolo.

Si vede il segno del chiodo sulla mano di Gesù, ma le ferite non sono più evidenti e possiamo solo immaginare con quanto amore Maria ha pulito e profumato il corpo di Gesù, che ora è pronta ad avvolgere nel sudario.

Una mano di Maria è aperta, e rivolta verso l’alto, in un gesto di offerta e di fede infinita.

La croce col suo carico di violenza e martirio non compare più.

È stata per Gesù, una “collocazione provvisoria” come nella bellissima espressione di don Tonino Bello, una collocazione breve, durata da mezzogiorno alle tre del pomeriggio, quando si fece buio su tutta la terra.

Ma, dopo, il buio cede il posto alla luce.

La violenza cede il posto all’amore, un amore che tende all’infinito e si espande a dismisura, perché ci è stato donato da Dio Padre attraverso suo figlio Gesù, che ha offerto la sua vita per insegnarci ad amare senza misura, per far vincere l’amore, il bene, la misericordia.

### **Signore ti chiediamo ...**

- di insegnarci ad amare senza misura.
- di insegnarci a perdonare.
- di donarci la fede.

## **14ª STAZIONE: GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: “Chi ci rotolerà via il masso dall’ingresso del sepolcro?”. (Mc 16,1ss)*

Gesù è stato posto nel sepolcro, ora è il tempo del silenzio e della riflessione, il silenzio degli animi affranti e addolorati, il silenzio di chi ha fatto smettere di palpitare il Cuore di Gesù, siamo tutti noi che con i nostri peccati abbiamo ucciso un uomo innocente e giusto.

Ma siamo veramente convinti che il suo Cuore non palpita più? Che ha smesso di battere per l'umanità intera?

Anche se umanamente è morto, il suo Cuore è rimasto vivo, come manifesta la "resurrezione", perché il Cuore di Gesù è sorgente di vita, perché è per esso che si attua la vittoria sulla morte.

Il suo Cuore è sorgente di Santità, perché è in esso che viene vinto il peccato.

Riflettiamo tutti, che stare in silenzio non vuol dire non parlare, ma vuol dire mettersi in comunione amorevole con il Cuore di Gesù, perché lui è sempre lì pronto ad accoglierci, e anche se peccatori, ci accoglie come un Padre Misericordioso e buono.

### **Signore noi ti preghiamo ...**

- perché con la volontà e lo spirito di sacrificio si dia sepoltura a tutto ciò che è male
- perché nel cuore di coloro che hanno rinnegato Gesù maturi un pentimento sincero
- perché noi tutti guidati dall' amore di Gesù impariamo la mitezza, la bontà e l'umiltà